

TENNACOLA SPA

Sede in VIA PRATI N. 20 - 63811 SANT'ELPIDIO A MARE (FM)
Capitale sociale Euro 22.500.000,00 I.V.
Iscritta al Registro Imprese di Fermo al N. 00157980442 - Rea 140995

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 evidenzia un risultato positivo pari a Euro 1.388.522, dopo aver rilevato imposte correnti per Euro 746.400 (di cui Euro 566.924 per IRES ed Euro 179.476 per IRAP) ed imposte differite per Euro 10.486 (di cui Euro 8.760 per IRES ed Euro 1.726 per IRAP).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Nell'esercizio in esame l'Azienda ha assicurato forniture idriche, per l'intero anno, ai seguenti sub-distributori:

- la società CIIP SpA (per frazioni nei Comuni di Fermo e Amandola),
- la società APM SpA di Macerata (per il Comune di Montecosaro),
- la società ATAC SpA di Civitanova Marche,

per 2,4 milioni di metri cubi complessivi (stesso volume dell'anno precedente), ottenendo un corrispettivo totale di 830 mila Euro.

Tabella 1 – Ricavi da vendita di acqua a sub-distributori

Sub-distributore	Assegn. teorica lt/sec	gg. erog.	Volume fatturato mc.	Ricavi da tariffa
CIIP Ascoli Piceno	0,7	365	24.898	8.638
APM Macerata	15,0	365	473.040	164.117
ATAC Civitanova Marche	60,0	365	1.892.160	656.469
Totale			2.390.098	829.224

Sempre nell'esercizio in esame, l'Azienda ha gestito il completo ciclo idrico integrato nell'intero Ambito Territoriale n. 4.

Il servizio di distribuzione di acqua potabile è stato assicurato agli utenti dei Comuni di: Colmurano, Falerone, Francavilla d'Ete, Gualdo, Loro Piceno, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Mogliano, Montappone, Montegiorgio, Montegranaro, Monte San Giusto, Monte San Martino (non socio), Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Monte Vidon Corrado, Penna San Giovanni, Petriolo, Porto Sant'Elpidio, Rapagnano, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sant'Elpidio a Mare, Sarnano, Torre San Patrizio, Urbisaglia.

I servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono stati erogati anche agli utenti della frazione "Gabbiano" di Fermo, la cui rete è interconnessa con quella di Francavilla d'Ete.

Agli oltre 60 mila utenti movimentati nell'anno (59.600 attivi al 31/12) sono stati complessivamente forniti 7,38 milioni di metri cubi di acqua (quantitativo misurato a contatore), contro i 7,14 milioni di metri cubi dell'anno precedente.

Nel 2017 sono stati oltre 22 mila gli utenti che hanno beneficiato delle agevolazioni tariffarie introdotte dalla AEEGSI (oggi ARERA) con delibera n. 252/2017/R/com e successive modificazioni e integrazioni.

In base a tali normative, tutti gli utenti residenti o domiciliati nei Comuni rientranti nel cosiddetto "cratere" sismico (n. 17 sui n. 27 gestiti) hanno ottenuto l'esenzione totale dal pagamento dei seguenti corrispettivi e

componenti tariffarie:

- corrispettivi per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, inclusa la Quota Fissa e la CVT;
- componenti tariffarie UI1 e UI2;
- spese di spedizione della fattura;
- spese di allacciamento e attivazione del SII alle SAE e ai MAPRE;
- spese per nuovo allaccio, voltura o subentro per attivare il nuovo punto di fornitura;
- spese di disattivazione e successiva riattivazione del punto di fornitura originario;
- spese di disattivazione, riattivazione e/o voltura di utenze del SII site nelle SAE, nei MAPRE e nei MAP.

Le medesime agevolazioni sono estese agli utenti che trasferiscono la loro abitazione (o sede dell'attività d'impresa) a causa del sisma ed a quelli che, pur abitando fuori dal "cratere" sismico, hanno la casa inagibile.

Di conseguenza, il volume di acqua effettivamente addebitato ammonta a soli 4,8 milioni di metri cubi mentre i ricavi imputati all'esercizio hanno visto una drastica riduzione rispetto all'anno precedente, passando dai 7,14 milioni di Euro ai 5,08 milioni di Euro, cui vanno aggiunti i corrispettivi per la Quota Fissa, pari a 619 mila Euro (1,04 milioni nel 2016).

I mancati ricavi sono stati parzialmente compensati da un'anticipazione (infruttifera di interessi) erogata dalla CSEA – Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali. Tale anticipazione ha consentito all'Azienda di far fronte alla diminuita liquidità.

La tabella 2 sottostante riporta i volumi fatturati ed i ricavi ottenuti **al netto** degli storni per le suddette agevolazioni.

Tabella 2 – Ricavi da vendita di acqua ad utenti diretti

N.	Comune	Utenti attivi al 31/12	Volume erogato, mc.	Volume addebitato ⁽¹⁾ , mc.	Ricavi da tariffa, Euro
1	Colmurano	692	83.119	4.262	3.554
2	Falerone	1.858	211.753	3.103	3.812
3	FrancaVilla d'Ete	471	60.427	59.292	62.300
4	Gualdo	633	65.265	1.055	1.243
5	Loro Piceno	1.310	166.392	1.832	1.587
6	Magliano di Tenna	757	111.791	111.199	123.870
7	Massa Fermana	452	59.935	965	766
8	Mogliano	2.352	288.384	2.849	3.181
9	Montappone	813	112.901	1.710	1.920
10	Montegiorgio	3.395	461.249	13.172	14.210
11	Montegranaro	6.025	774.521	769.046	800.462
12	Monte San Giusto	3.481	408.181	403.509	419.514
13	Monte San Martino	445	59.185	500	638
14	Monte San Pietrangeli	1.169	183.337	163.008	179.866
15	Monte Urano	3.613	467.427	465.946	490.450
16	Monte Vidon Corrado	406	52.555	347	308
17	Penna San Giovanni	786	81.032	494	516
18	Petriolo	897	118.356	874	929
19	Porto Sant'Elpidio	13.158	1.591.508	1.582.714	1.707.000
20	Rapagnano	880	113.594	112.499	113.592
21	Ripe San Ginesio	568	65.328	1.637	1.728
22	San Ginesio	2.263	237.703	3.568	3.637
23	Sant'Angelo in Pontano	831	113.715	1.897	2.260
24	Sant'Elpidio a Mare	7.180	966.958	961.428	1.036.119
25	Sarnano	2.936	231.076	9.718	16.482
26	Torre San Patrizio	944	131.855	131.209	83.466
27	Urbisaglia	1.317	164.076	2.279	2.216
	Totale	59.632	7.381.623	4.810.112	5.075.626

⁽¹⁾ Al netto delle agevolazioni previste per le popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016.

I servizi di fognatura e depurazione sono stati assicurati agli utenti dei Comuni di: Colmurano, Falerone, FrancaVilla d'Ete, Gualdo, Loro Piceno, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Mogliano, Montappone, Montegiorgio, Montegranaro, Monte San Giusto, Monte San Martino, Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Monte Vidon Corrado, Penna San Giovanni, Petriolo, Porto Sant'Elpidio, Rapagnano, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sant'Elpidio a Mare, Sarnano, Torre San Patrizio, Urbisaglia.

I servizi di raccolta delle acque reflue sono stati erogati a 48.000 utenze (n. utenze attive al 31/12), per 5,66 milioni di metri cubi teorici (di cui addebitati 4,09).

I servizi di trattamento dei reflui hanno interessato 37.400 utenze (n. utenze attive al 31/12), per 4,45 milioni di metri cubi teorici (di cui addebitati 3,47).

I proventi ottenuti ammontano a 777 mila Euro per il servizio di fognatura e a 1,83 milioni di Euro per il servizio di depurazione. Nel 2016 i ricavi erano stati pari, rispettivamente, a 1,04 milioni e 2,25 milioni di Euro.

Le tabelle 3 e 4 riportano i volumi fatturati ed i ricavi ottenuti **al netto** degli storni per le agevolazioni.

Tabella 3 – Ricavi da servizio di fognatura ad utenti diretti

N.	Comune	Utenti attivi al 31/12	Volume erogato, mc.	Volume addebitato ⁽¹⁾ , mc.	Ricavi da tariffa, Euro
1	Colmurano	414	46.135	1.451	267
2	Falerone	1.436	159.349	2.801	545
3	FrancaVilla d'Ete	272	33.780	33.248	6.319
4	Gualdo	255	19.028	636	123
5	Loro Piceno	746	69.207	1.253	236
6	Magliano di Tenna	621	84.631	84.491	15.506
7	Massa Fermana	362	47.010	967	145
8	Mogliano	1.605	180.928	2.083	445
9	Montappone	674	95.169	1.501	182
10	Montegiorgio	2.156	278.498	8.021	1.526
11	Montegranaro	5.271	641.182	637.402	121.597
12	Monte San Giusto	3.016	341.688	337.744	65.141
13	Monte San Martino	220	22.642	40	8
14	Monte San Pietrangeli	850	118.045	104.984	20.314
15	Monte Urano	3.363	427.502	426.138	80.306
16	Monte Vidon Corrado	297	39.569	344	65
17	Penna San Giovanni	408	37.649	438	97
18	Petriolo	652	77.002	874	167
19	Porto Sant'Elpidio	12.767	1.534.529	1.526.454	292.769
20	Rapagnano	691	83.920	83.060	15.586
21	Ripe San Ginesio	332	38.731	1.429	227
22	San Ginesio	1.315	112.333	2.469	462
23	Sant'Angelo in Pontano	389	41.273	904	225
24	Sant'Elpidio a Mare	5.848	749.916	745.602	142.829
25	Sarnano	2.245	163.879	9.337	1.323
26	Torre San Patrizio	723	84.268	84.130	10.216
27	Urbisaglia	1.126	133.416	1.656	204
	Totale	48.054	5.661.279	4.099.457	776.829

⁽¹⁾ Al netto delle agevolazioni previste per le popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016.

Tabella 4 – Ricavi da servizio di depurazione ad utenti diretti

N.	Comune	Utenti attivi al 31/12	Volume erogato, mc.	Volume addebitato ⁽¹⁾ , mc.	Ricavi da tariffa, Euro
1	Colmurano	412	45.978	1.294	661
2	Falerone	1.324	147.581	2.801	1.521
3	FrancaVilla d'Ete	237	28.601	28.246	14.969
4	Gualdo	16	534	15	8
5	Loro Piceno	57	6.259	433	234
6	Magliano di Tenna	616	83.844	83.704	42.873
7	Massa Fermana	191	22.280	826	346
8	Mogliano	35	2.430	585	316
9	Montappone	539	72.330	1.374	440
10	Montegiorgio	1.997	259.323	6.065	3.231
11	MonteGranaro	4.201	491.295	488.285	258.847
12	Monte San Giusto	526	59.011	57.604	31.008
13	Monte San Martino	177	15.467	40	22
14	Monte San Pietrangeli	445	50.838	44.770	24.128
15	Monte Urano	3.334	423.347	421.983	221.971
16	Monte Vidon Corrado	253	33.100	344	181
17	Penna San Giovanni	296	23.850	435	269
18	Petriolo	455	48.674	592	314
19	Porto Sant'Elpidio	12.767	1.534.529	1.526.454	817.310
20	Rapagnano	289	39.219	38.557	20.372
21	Ripe San Ginesio	312	36.485	1.080	470
22	San Ginesio	198	15.908	710	431
23	Sant'Angelo in Pontano	297	27.696	629	558
24	Sant'Elpidio a Mare	5.478	699.385	695.269	371.435
25	Sarnano	1.341	98.010	8.610	4.621
26	Torre San Patrizio	491	57.881	57.821	18.945
27	Urbisaglia	1.124	133.270	1.655	758
	Totale	37.408	4.457.125	3.470.181	1.836.237

⁽¹⁾ Al netto delle agevolazioni previste per le popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016.

Il grafico 1 mette in evidenza l'andamento del fatturato del SII nel triennio 2015-17, mentre il grafico 2 propone la composizione percentuale dei ricavi da tariffa del SII dell'esercizio in esame.

Grafico 1 – Ricavi da tariffa del Servizio Idrico Integrato 2015-17

Servizio idrico integrato - ricavi da tariffa 2015-17

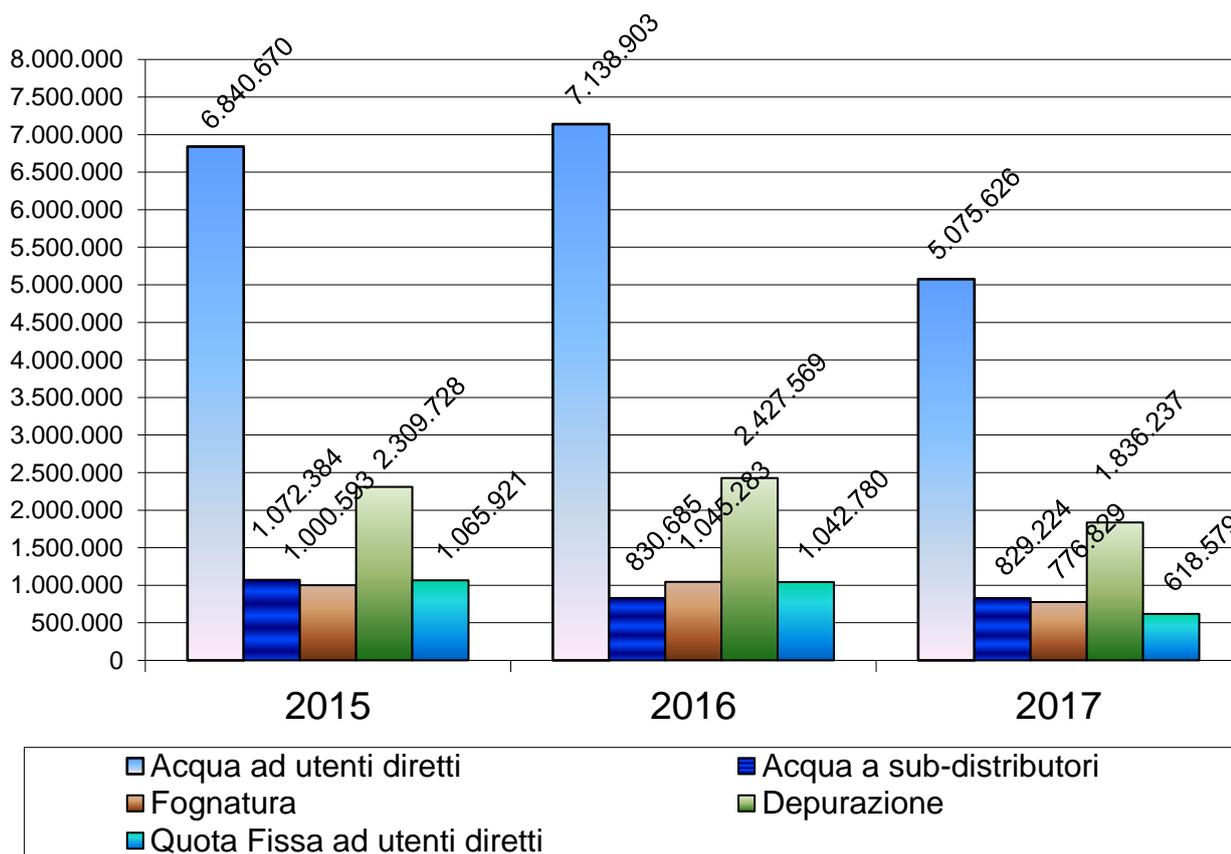
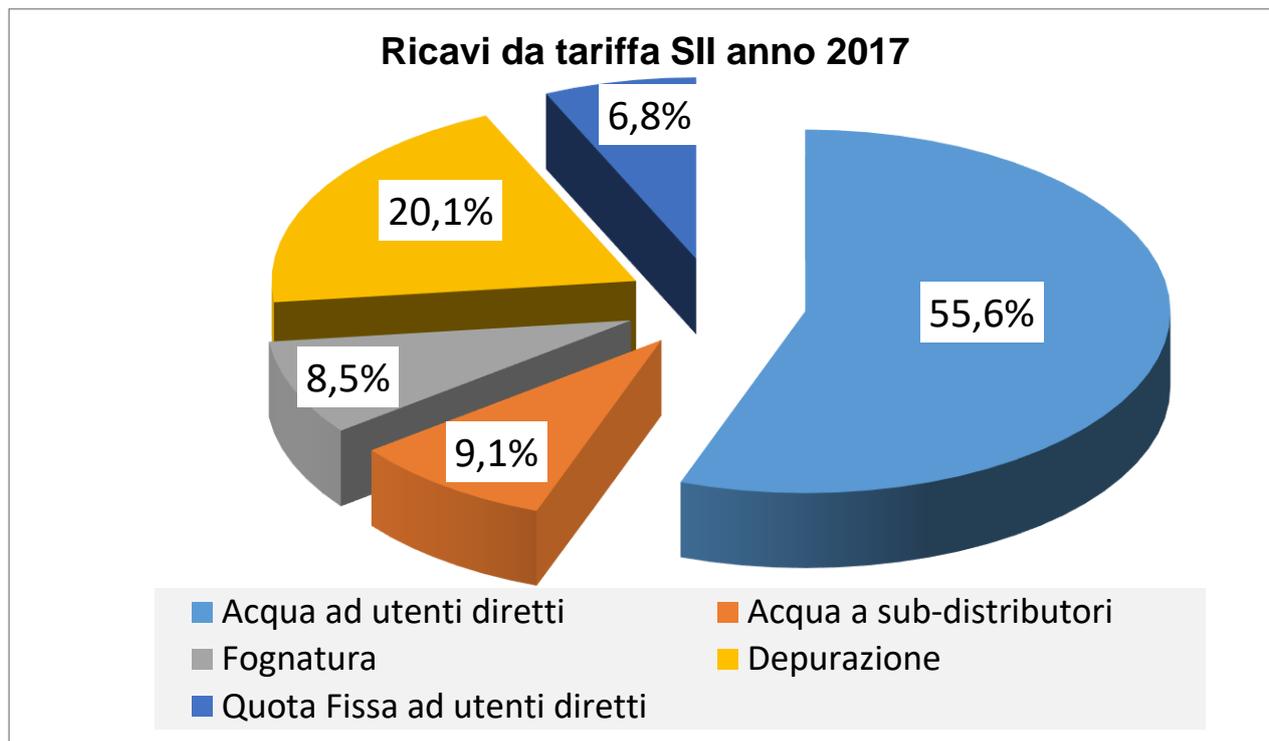


Grafico 2 – Composizione dei ricavi da tariffa del Servizio Idrico Integrato 2017



Nell'esercizio in esame l'Azienda ha erogato il "bonus" idrico istituito dall'Autorità di Ambito con delibera assembleare n. 5 del 29/06/2016. Sulla base degli elenchi degli aventi diritto inviati dai Comuni gestiti entro il termine del 31/03/2017 sono stati erogati n. 848 *voucher*, ciascuno di importo nominale di 100 Euro, per un ammontare complessivo di 84.800 Euro. L'erogazione è avvenuta mediante compensazione degli importi conteggiati a debito nelle fatture emesse in corso d'anno.

Sempre nel 2017 l'Azienda, in applicazione delle misure disposte dalla AEEGSI (oggi ARERA), ha provveduto ad emettere fatture di conguaglio per le utenze ubicate nel "cratere" sismico. Il conguaglio è stato calcolato tra gli importi dovuti per il periodo antecedente uno degli eventi sismici sopra citati e gli importi pagati relativi ai periodi agevolati (post-sisma).

Nei casi in cui il conteggio ha evidenziato un saldo a favore di Tennacola, a ciascun utente è stata data la facoltà di rateizzare l'importo dovuto in un periodo massimo di 24 mesi, senza addebito di interessi.

Nei casi in cui il conteggio ha evidenziato un saldo a favore dell'utente, Tennacola ha provveduto a rimborsare l'importo pagato e non dovuto. Complessivamente sono stati rimborsati oltre 16 mila utenti, con un esborso di circa 440 mila Euro, cui vanno aggiunte le commissioni bancarie e postali.

Fra i ricavi caratteristici, si segnala che l'Azienda percepisce una quota per il trattamento dei fanghi per conto di terzi nell'impianto di Porto Sant'Elpidio che nell'esercizio in esame è stata pari a 122.311 Euro (138.049 Euro nel 2016).

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti per complessivi 2,64 milioni di Euro, rispetto ai 2,5 milioni previsti nel programma pluriennale degli investimenti approvato dall'ATO4.

Gli investimenti hanno riguardato:

- immobilizzazioni immateriali (in gran parte lavori incrementativi su infrastrutture del SII in concessione) per 1,06 milioni di Euro;
- immobilizzazioni materiali per 1,58 milioni di Euro.

Alcuni degli investimenti programmati hanno trovato parziale realizzazione, sia per difficoltà tecniche che per la lentezza delle procedure burocratiche necessarie per pervenire alla fase esecutiva dei progetti. E' bene tuttavia precisare che l'Ente, alla fine dell'esercizio in esame, aveva perfezionato una serie di pratiche per la realizzazione delle opere programmate, il cui valore verrà acquisito a Bilancio – in tutto o in parte – nel 2018.

L'andamento delle immobilizzazioni materiali e dei rispettivi fondi di ammortamento nel triennio 2015-17 è rappresentato nelle tabelle 5 e 6 e nel grafico 3.

Tabella 5 - Valore delle immobilizzazioni materiali al lordo dei fondi ammortamento 2015-17

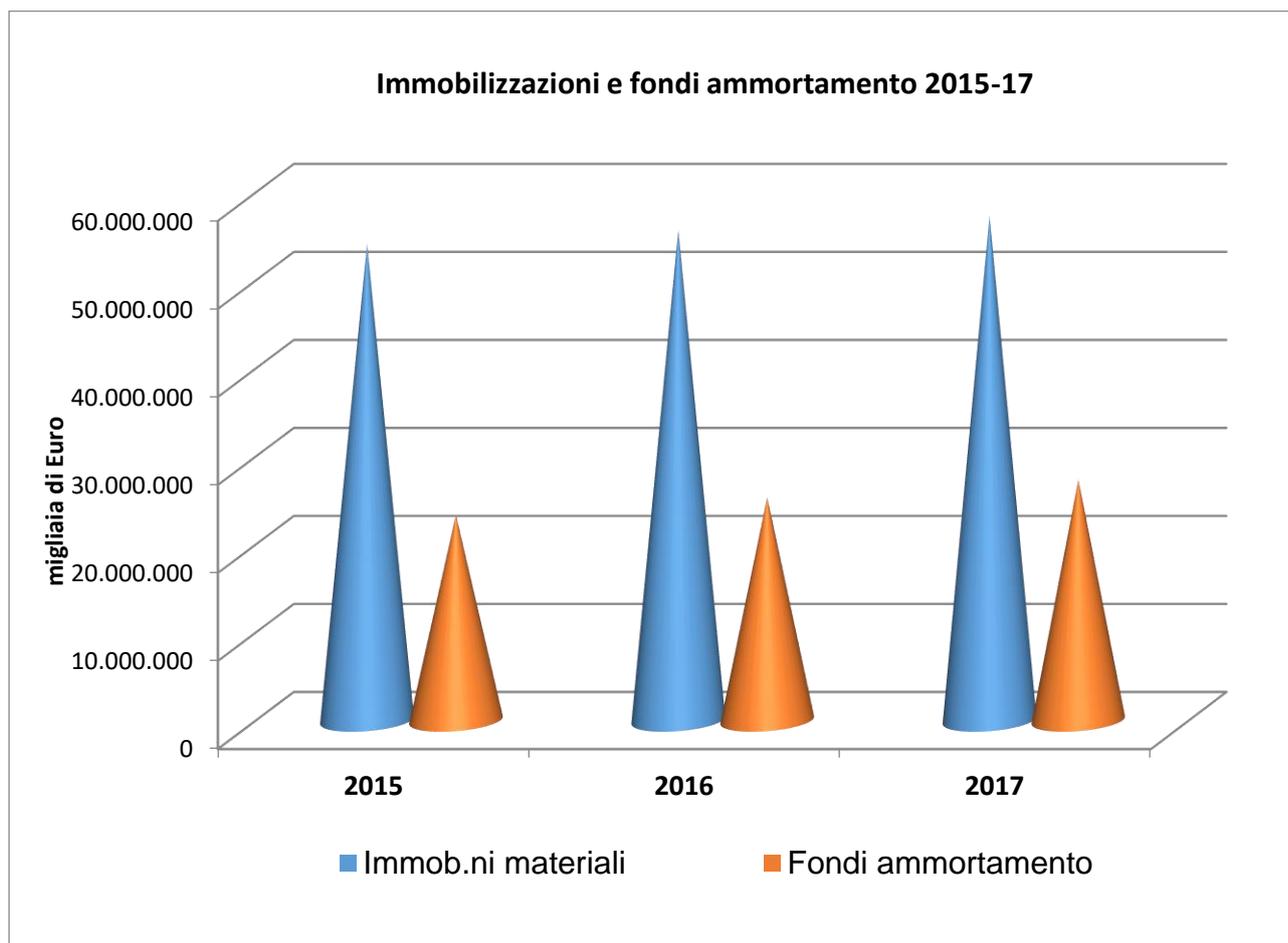
Categoria cespite	Valore al lordo del fondo amm.to		
	2015	2016	2017
Terreni strumentali	432.911	432.911	432.911
Fabbricati strumentali	1.041.854	1.041.854	1.041.854
Serbatoi	9.160.807	9.272.529	9.365.371
Condotte adduttrici e partitori	18.599.757	18.613.543	18.840.901
Impianti di sollevamento	1.759.226	1.771.677	1.789.113
Impianti di captazione sorgenti	1.746.469	1.749.119	1.759.841
Opere idrauliche fisse ed allacci	2.888.060	3.005.456	3.116.544

Reti idriche di distribuzione	10.426.118	11.162.081	11.663.293
Reti fognarie	2.255.688	2.534.054	3.031.598
Impianti di depurazione	1.605.214	1.642.032	1.647.849
Sistemi di telecontrollo	1.488.068	1.603.769	1.621.124
Impianti fotovoltaici	178.801	178.801	178.801
Impianti di riscaldamento e climatizz.ne	52.255	52.255	52.255
Impianti di sicurezza e d'allarme	18.925	20.925	26.011
Macchinari ed attrezzature varie	499.335	533.748	575.161
Macchine d'ufficio	291.734	311.893	343.502
Mobili e arredi	133.701	135.105	149.298
Beni mobili diversi	145.871	151.706	155.365
Apparati telefonici fissi e mobili	13.450	14.795	18.453
Automezzi generici, specifici e mezzi di cantiere	1.445.555	1.532.708	1.532.708
Totale immobilizzazioni materiali	54.183.798	55.760.959	57.341.951

Tabella 6 - Consistenza dei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali 2015-17

Fondo ammortamento	Consistenza dei fondi amm.to		
	2015	2016	2017
Fondo amm.to fabbricati	435.148	464.514	493.724
Fondo amm.to serbatoi	3.599.217	3.907.452	4.217.732
Fondo amm.to condotte adduttrici e partitori	8.709.968	9.231.743	9.756.475
Fondo amm.to impianti di sollevamento	1.143.772	1.204.427	1.261.722
Fondo amm.to impianti di captazione sorgenti	620.126	652.658	685.358
Fondo amm.to opere idrauliche fisse ed allacci	966.649	1.040.566	1.115.044
Fondo amm.to reti idriche di distribuzione	3.778.273	4.308.273	4.853.736
Fondo amm.to reti fognarie	638.861	749.359	860.896
Fondo amm.to impianti di depurazione	281.644	363.378	446.817
Fondo amm.to sistemi di telecontrollo	1.091.466	1.140.848	1.196.548
Fondo amm.to impianti fotovoltaici	39.024	58.796	71.208
Fondo amm.to impianti di riscaldam. e climatizz.ne	46.397	49.534	49.989
Fondo amm.to impianti di sicurezza e d'allarme	8.721	11.837	15.661
Fondo amm.to macchinari ed attrezzature varie	348.226	377.278	407.543
Fondo amm.to macchine d'ufficio	250.227	271.566	285.042
Fondo amm.to mobili e arredi	117.813	121.729	126.381
Fondo amm.to beni mobili diversi	145.871	151.706	155.365
Fondo amm.to apparati telefonici	11.552	12.259	13.399
Fondo amm.to automezzi e mezzi di cantiere	1.137.683	1.267.928	1.386.570
Totale f.di amm.to immobilizz.ni materiali	23.370.640	25.385.851	27.399.209

Grafico 3 - Confronto valore lordo immobilizzazioni materiali e fondi ammortamento 2015-17



Andamento della gestione

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'esercizio in esame è stato sostanzialmente positivo, nonostante le rilevanti difficoltà operative, organizzative ed economiche legate alla gestione post-sisma.

Grazie all'anticipazione ottenuta dalla CSEA, la Società ha mantenuto il valore della produzione sul livello degli anni precedenti.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di: Valore della Produzione, Margine Operativo Lordo, risultato ante-imposte.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Valore della Produzione	17.686.841	16.951.873	16.565.967
Margine Operativo Lordo	3.756.750	3.177.844	2.854.467
Risultato prima delle imposte	2.124.436	1.580.494	2.073.780

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi netti	15.170.959	13.073.456
Costi esterni	7.904.281	6.419.721
Valore Aggiunto	7.266.678	6.653.735
Costo del lavoro	3.509.928	3.475.891
Margine Operativo Lordo	3.756.750	3.177.844
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.961.765	2.938.941
Risultato Operativo	794.985	238.903
Proventi diversi	1.477.121	1.463.485
Proventi e oneri finanziari	(147.670)	(121.894)
Risultato Ordinario	2.124.436	1.580.494
Rivalutazioni e svalutazioni		
Risultato prima delle imposte	2.124.436	1.580.494
Imposte sul reddito	735.914	546.039
Risultato netto	1.388.522	1.034.455

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	0,04	0,03	0,05
ROE lordo	0,07	0,05	0,07
ROI	0,04	0,03	0,04
ROS	0,24	0,13	0,18

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.663.686	2.395.819	267.867
Immobilizzazioni materiali nette	29.942.742	30.375.108	(432.366)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato	32.606.428	32.770.927	(164.499)
Rimanenze di magazzino	794.888	724.171	70.717
Crediti verso Clienti	7.781.666	10.983.293	(3.201.627)
Altri crediti	4.893.844	2.428.754	2.465.090
Ratei e risconti attivi	50.962	118.199	(67.237)
Attività d'esercizio a breve termine	13.521.360	14.254.417	(733.057)
Debiti verso fornitori	2.044.242	2.148.888	(104.646)
Acconti		646.136	(646.136)
Debiti tributari e previdenziali	462.469	267.132	195.337
Altri debiti	1.936.713	1.406.971	529.742
Ratei e risconti passivi	1.938.404	2.074.828	(136.424)
Passività d'esercizio a breve termine	6.381.828	6.543.955	(162.127)
Capitale d'esercizio netto	7.139.532	7.710.462	(570.930)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.527.083	1.461.728	65.355
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	7.826.886	3.698.808	4.128.078
Passività a medio-lungo termine	9.353.969	5.160.536	4.193.433

Capitale investito	30.391.991	35.320.853	(4.928.862)
Patrimonio netto	(33.348.403)	(31.939.538)	(1.408.865)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(6.015.935)	(5.448.418)	(567.517)
Posizione finanziaria netta a breve termine	8.972.347	2.067.103	6.905.244
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(30.391.991)	(35.320.853)	4.928.862

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	741.975	(831.389)	(2.257.787)
Quoziente primario di struttura	1,02	0,97	0,93
Margine secondario di struttura	16.111.879	9.777.565	8.716.992
Quoziente secondario di struttura	1,49	1,30	1,26

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017 è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	8.472.846	1.567.698	6.905.148
Denaro e altri valori in cassa	448	5	443
Disponibilità liquide	8.473.294	1.567.703	6.905.591
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	500.000	
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	947	600	347
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	947	600	347
Posizione finanziaria netta a breve termine	8.972.347	2.067.103	6.905.244
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	5.142.881		5.142.881
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	873.054	1.051.177	(178.123)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti		4.397.241	(4.397.241)

Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(6.015.935)	(5.448.418)	(567.517)
Posizione finanziaria netta	2.956.412	(3.381.315)	6.337.727

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	3,40	2,38	2,24
Liquidità secondaria	3,52	2,49	2,35
Indebitamento	0,48	0,36	0,37
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,38	1,19	1,15

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di *mobbing*, per cui la società è stata dichiarata colpevole.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito non si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto la società non detiene tali titoli.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Fatti significativi intervenuti nel corso dell'esercizio – Evoluzione prevedibile della gestione

Tennacola SpA è titolare della gestione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 – Marche Centro Sud.

Dal 2005 si è dispiegata l'organizzazione aziendale per la gestione del ciclo integrato delle acque ed è stata avviata la realizzazione della rete depurativa consortile. Negli anni successivi è proseguita l'attività volta al consolidamento ed al rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione aziendale nel settore depurativo. Sono stati eseguiti molti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che per molto tempo, prima dell'acquisizione delle gestioni, erano rimasti inevasi. E' stata superata la fase di emergenza e sono stati eseguiti interventi più impegnativi finalizzati a ristrutturare, integrare e migliorare sia la rete fognaria che le infrastrutture depurative. Migliore è lo stato dell'arte nella rete idrica dove i consistenti investimenti realizzati

per potenziare e migliorare reti ed impianti hanno permesso di conseguire un buon livello di efficienza ed efficacia ed un apprezzabile grado di affidabilità.

Resta tuttavia ancora molto da fare e sono necessari per il futuro altri significativi investimenti sia per migliorare la qualità del servizio che per dotare tutto il territorio assegnato delle necessarie infrastrutture. Gli investimenti in essere riguardano:

- la manutenzione straordinaria di reti ed impianti per migliorare la funzionalità e l'affidabilità del servizio;
- la mappatura analitica delle infrastrutture per accrescere la conoscenza scientifica, con riguardo sia all'ubicazione che alle caratteristiche tecniche, degli impianti esistenti;
- la realizzazione della rete depurativa aziendale della quale è in corso di attuazione la prima fase riguardante il medio bacino dell'Ete Morto.

Rimane irrisolto il problema dell'esercizio degli scarichi fognari non autorizzati provenienti da reti fognarie pubbliche comunali prive di trattamento finale, che attualmente nel nostro territorio sono circa 130, senza escludere ovviamente la presenza di altri scarichi ancora ignoti.

Il problema è stato più volte sottoposto all'attenzione della Regione, della Provincia, dell'ARPAM e di tutti i Comuni, ma nessuna risposta ragionevole e concreta è venuta e al momento non si hanno né gli strumenti tecnici né quelli finanziari necessari per risolvere il problema. Infatti molti di questi scarichi si trovano in zone isolate a servizio di piccole comunità di qualche decina o centinaio di persone. Per essi non è possibile realizzare collegamenti fognari con gli impianti esistenti, poiché sarebbero troppo costosi, né si hanno direttive tecniche regionali per adottare trattamenti semplici ed economici in loco. Per tutti gli altri le risorse finanziarie disponibili non sono sufficienti per realizzare tutte le infrastrutture necessarie (fognature e depuratori) per il trattamento dei reflui.

L'approvazione del PTA, avvenuta all'inizio del 2010, non ha migliorato la situazione. Al contrario di quanto auspicabile, il PTA ha reso più stringenti i parametri da rispettare ed ampliato i trattamenti da applicare ad ogni tipo di scarico, con il risultato di aggravare sotto il profilo amministrativo, finanziario e sanzionatorio la gestione delle reti e degli impianti. Inoltre, non sono state rese disponibili risorse finanziarie straordinarie per la realizzazione di nuove dotazioni impiantistiche né per l'adeguamento degli impianti esistenti.

Peraltro, dato lo stato dei luoghi, appare incongruo e palesemente improponibile destinare investimenti consistenti per il trattamento dei piccoli scarichi sparsi per il territorio, soprattutto montano, mentre è ancora in fase di realizzazione – ed occorrono altri consistenti investimenti - la “rete depurativa territoriale” indispensabile per servire i centri abitati più importanti.

Riguardo alla “rete depurativa territoriale”, dopo l'attivazione del depuratore di Monte San Pietrangeli, presso il quale attualmente confluiscono una parte dei reflui dello stesso Comune e di Torre San Patrizio, è in fase di esecuzione il collettore per Monte San Giusto ed è in progettazione il 2° lotto per Francavilla, attivato il quale si procederà con il lotto successivo a servizio di Mogliano.

Il depuratore di Porto Sant'Elpidio è stato ampliato e ne è stata notevolmente migliorata l'efficienza energetica. Con la realizzazione dei collettori del Tribbio e di via Berdini è stata potenziata la rete fognaria di Sant'Elpidio a Mare.

In generale, anche con riferimento al settore acquedottistico, la strategia aziendale ha proseguito nell'attuazione di molteplici provvedimenti già delineati negli esercizi passati, finalizzati a migliorare la dotazione impiantistica ed infrastrutturale del SII e a rafforzare l'autonomia operativa dell'Azienda, accrescendo la capacità di intervento diretto, con conseguente maggiore tempestività nella riparazione di guasti alle condotte e nella esecuzione di manutenzioni e nuovi allacci. In particolare è stata completata l'informatizzazione delle procedure per la gestione degli ordini di servizio e dei rapporti di lavoro.

Nel 2017 sono stati erogati agli utenti complessivamente 7.381.623 mc. di acqua con un incremento di 232.576 mc. rispetto al 2016, pari ad una percentuale del 3,2%. L'incremento è risultato maggiore (+7,1%) nei Comuni situati all'interno del “cratere” sismico, le cui utenze sono esentate per tre anni dal pagamento di praticamente tutte le componenti tariffarie del SII, mentre nei Comuni ubicati al di fuori del cratere l'incremento è stato più contenuto (+1,3%). Considerato che nei Comuni colpiti dal sisma tendenzialmente vi è stata una diminuzione dei residenti, il dato in controtendenza dimostra che la gratuità del servizio è causa di sprechi ed usi impropri dell'acqua potabile.

Rimane sempre problematico il capitolo riguardante l'acquisizione delle autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori e l'occupazione di aree private. I tempi burocratici si sono allungati a dismisura, le procedure risultano sempre più complesse, gli enti pubblici sono particolarmente formali e fiscali, i cittadini e gli utenti sempre più ostili. Ne consegue che realizzare nuove opere e migliorie è sempre più difficile ed i tempi sempre più indeterminabili. Nel caso di Tennacola, tre progetti per un valore di circa 3 milioni di Euro sono da anni bloccati in attesa di autorizzazioni. Al fine di superare tale situazione di stallo, l'Autorità d'Ambito ha delegato parte dei poteri espropriativi a questa Società; ciò comporterà tuttavia un aggravio di oneri gestionali a carico dell'azienda, che dovrà organizzarsi per far fronte ai nuovi impegni che ne derivano.

Risulta sempre difficoltosa e costosa la normativa di legge vigente in materia di affidamento degli appalti e gestione dei lavori, la quale prevede procedure sempre più complesse e burocratizzate, che allungano i tempi di esecuzione delle opere ed incrementano i costi di gestione dell'azienda.

Riguardo all'organizzazione aziendale, sono proseguiti i programmi di adeguamento delle strutture, di formazione del personale e di accrescimento a tutti i livelli di una maggiore "cultura d'impresa".

Nel 2017 sono stati raggiunti i seguenti principali risultati:

- ultimati i lavori di:

1. ristrutturazione serbatoi idrici nei Comuni di Monte San Pietrangeli, serbatoio Colle; Monte Urano, serbatoio San Pietro; Montegranaro, serbatoio Centro Pensile; Porto Sant'Elpidio, serbatoio Fonte di Mare; Rapagnano, serbatoio San Paolo; Sarnano, serbatoio Palura; Torre San Patrizio, serbatoio Villa Zara; per un totale di 212 mila €;
2. nuove linee idriche a Monte San Pietrangeli, via Sant'Andrea (85 mila €); Monte Urano, via Balcani-Urali-Alpi-Pirenei (144 mila €); Montegiorgio, loc. Castagneto (250 mila €); Penna San Giovanni, Via Aucca (119 mila €); Sant'Angelo in Pontano, loc. Passo (44 mila €); Sant'Elpidio a Mare, via Lungo Chienti (90 mila €); Porto Sant'Elpidio, via Pescolla-Principe Umberto-Della Pace-Cavour (55 mila €); per una lunghezza complessiva di linee idriche ricostruite di oltre 13,2 km;
3. Raccordo fognario depuratore Loro Piceno collettore del Fiastra (140 mila €);

- complessivamente eseguiti interventi di manutenzione straordinaria di impianti fognari per 607 mila € e di depuratori per 298 mila €;

- presso il depuratore di Porto Sant'Elpidio realizzato un impianto di trasformazione dei fanghi in fertilizzante agricolo, che consentirà di ridurre il quantitativo di fanghi da smaltire in discarica;

- predisposti e/o approvati i seguenti principali progetti:

1. rifacimento linee idriche Comuni Monte San Pietrangeli, Monte Urano, Montegranaro e Porto Sant'Elpidio (348 mila €);
2. collettore fognario versante nord-est Monte San Pietrangeli per collegamento al collettore del Fiastra (150 mila €);
3. nuovi tratti di fognatura nei Comuni di Sarnano e Montegranaro (205 mila €);
4. intervento di somma urgenza per ripristino transitabilità sentiero Infernaccio in Montefortino e realizzazione di by-pass idrico a seguito dei fenomeni sismici (150 mila €);
5. rifacimento di due pozzi presso l'impianto di captazione di Rapagnano (70 mila €).

Sono in corso, oltre all'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria:

- il rilevamento delle prese idriche stradali, dei gruppi misura e dei servizi resi agli utenti;
- la sostituzione sistematica e l'adeguamento impiantistico dei gruppi di misura d'utenza;
- la costruzione del collettore fognario per il recapito dei reflui di Monte San Giusto presso il depuratore di Monte San Pietrangeli (1.420 mila €).

Riguardo alla captazione di Capotenna, dopo il nulla-osta del Parco dei Sibillini che nei fatti impedisce il prelievo dell'acqua dall'omonima sorgente, è arrivato il decreto della Regione Marche che ha dichiarato la VIA negativa per il rinnovo della concessione di captazione, contro il quale è stato presentato ricorso presso il Tribunale Superiore delle Acque di Roma. Dovrà ora pronunciarsi definitivamente l'Ufficio regionale preposto

alla tutela delle acque, il quale ha manifestato l'intenzione di autorizzare la prosecuzione temporanea del prelievo, condizionato all'esecuzione di un'attività di monitoraggio e sperimentazione. L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, interpellato in merito dalla Regione, ha espresso parere favorevole alla prosecuzione della captazione, proponendo un programma di monitoraggio e sperimentazione che dovrebbe protrarsi almeno fino al 2023. E' opportuno fin da ora evidenziare che la mole e complessità di tale attività, pur salvaguardando al momento la possibilità di attingere alla captazione con le attuali portate, comporterà ulteriori gravosi oneri per l'azienda sia finanziari che in termini di impegno della struttura aziendale.

Riguardo all'attività futura, nei prossimi mesi si proseguirà nella strategia già pianificata e finalizzata a migliorare la rete infrastrutturale e a rafforzare l'organizzazione aziendale, affinché il ciclo idrico integrato dell'acqua in tutti i Comuni soci sia gestito con il massimo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, garantendo al contempo qualità dei servizi ed affidabilità degli impianti.

Per raggiungere tale obiettivo è necessario sviluppare una serie di attività tese a migliorare la funzionalità degli impianti ed a razionalizzarne l'utilizzo e la gestione.

Gli interventi programmati perseguono queste finalità e con la loro realizzazione si intendono conseguire gli obiettivi strategici già delineati nel Piano d'Ambito e di seguito riepilogati:

1. Risparmiare la risorsa idrica per garantire acqua di grande qualità a tutti gli utenti ed anche per conseguire un consistente risparmio energetico.
2. Migliorare l'affidabilità delle reti e degli impianti per dare un servizio efficiente e ridurre al minimo disservizi e riparazioni non programmate.
3. Conseguire la piena conoscenza dello stato e dello sviluppo delle reti e degli impianti per migliorare la gestione dei servizi.
4. Progettare, realizzare ed attivare la rete di depurazione consorziale per dare a tutti i Comuni questo servizio e contribuire concretamente alle salvaguardia ambientale.

Relativamente al **primo obiettivo**, dopo la realizzazione dei grandi partitori di Montegiorgio e Porto Sant'Elpidio ed il rifacimento delle adduttrici principali Gualdo-Sant'Angelo in Pontano, Mogliano-Francavilla e Ripe San Ginesio-Colmurano-Urbisaglia-Petriolo l'attività è stata concentrata nel rifacimento di tratti di linee minori in tutti i Comuni dell'ATO 4.

Proseguirà il recupero e la manutenzione straordinaria dei serbatoi minori presenti nel territorio e l'adeguamento impiantistico degli apparati idraulici per una migliore gestione della risorsa idrica disponibile. Si sta inoltre migliorando e potenziando la rete di trasmissione dati del sistema di telecontrollo degli impianti idrici e depurativi, nel quale è stata introdotta in aggiunta alla trasmissione dati via radio anche quella Wireless, tecnologicamente più avanzata ed efficiente.

Continua sistematicamente la campagna di ricerca perdite, effettuata nel 2017 nei Comuni di Monte San Giusto, Montegranaro, Porto Sant'Elpidio. Le ripetute campagne di ricerca perdite, unitamente a tutte le manutenzioni e rifacimenti di linee idriche, al perfezionamento e potenziamento del telecontrollo e all'installazione di saracinesche, valvole, misuratori di portata, attraverso i quali si sta attuando la distrettualizzazione della rete idrica, ha consentito di ridurre le perdite idriche di rete, che nel 2017 sono state pari al 22%, risultato da considerarsi lusinghiero per il suo valore in senso assoluto e soprattutto se rapportato al dato di partenza che alla fine degli anni '90 era superiore al 50%.

Per quanto riguarda il **secondo obiettivo**, sono stati programmati interventi significativi di adeguamento e ristrutturazione delle reti e degli impianti esistenti.

Uno degli interventi più significativi in programma è il by-pass di Montegiorgio, con il quale si conseguirà una maggiore sicurezza e funzionalità della rete idrica primaria che attualmente è a rischio poiché in caso di guasto, anche di una sola linea delle due linee esistenti, per provvedere alla riparazione occorrerebbe interrompere il flusso idrico anche sull'altra lasciando circa 80.000 residenti senza acqua.

E' inoltre in programma la realizzazione di una nuova linea idrica di collegamento tra le adduttrici provenienti dalle sorgenti del Tennacola e quelle del Fargno, tra le località Vecciola di Sarnano e Pian di Pieca di San Ginesio, per consentire, in caso di siccità, il rifornimento idrico del centro storico di San Ginesio direttamente dalla rete idrica del Tennacola.

Altri interventi riguarderanno il rifacimento di alcune linee idriche urbane e la ristrutturazione degli impianti di captazione e sollevamento, per i quali è in corso un programma straordinario di ristrutturazione impiantistica finalizzato anche al raggiungimento di un miglior rendimento energetico.

Tutti gli interventi sono volti a risolvere le maggiori criticità presenti nella rete e, soprattutto, a conseguire un più alto livello di affidabilità della rete stessa, che si tradurrà in minori guasti e disservizi. In prospettiva, una manutenzione programmata associata ad un controllo sistematico degli impianti massimizzerà l'affidabilità del servizio.

Relativamente al **terzo obiettivo**, è proseguito nel corso dell'esercizio l'aggiornamento della mappatura della rete idrica e fognaria, con la localizzazione e la definizione degli impianti presenti nel territorio.

E' stato completato il GIS idrico per tutti i Comuni dell'ATO 4 ed è attualmente in corso l'aggiornamento delle mappature fornite dai Comuni. E' inoltre in corso il rilevamento delle prese idriche stradali, la localizzazione dei gruppi misura, la verifica e registrazione degli identificativi catastali e la verifica dei servizi fognari e depurativi. Il rilevamento dei dati nell'intero territorio, che ha già riguardato l'80% delle utenze, dovrebbe concludersi entro il corrente anno.

Al termine del progetto tutti gli operatori – inclusi gli addetti alle manutenzioni ed alle riparazioni - avranno a disposizione una serie completa di informazioni tecniche ed amministrative sulle reti e sugli impianti, dalla sorgente fino all'utente, passando per le condutture, i serbatoi, gli impianti di pompaggio, i dispositivi idraulici, le prese idriche, i contatori. Un programma di divulgazione permetterà di leggere tutti questi dati con estrema facilità avendo a disposizione un semplice palmare.

Identica operazione è in corso per la rete fognaria e depurativa che è stata completata presso i Comuni di Francavilla, Loro Piceno, Magliano di Tenna, Monte San Pietrangeli, Sant'Elpidio a Mare, Sarnano, Montegranaro. L'attività di mappatura proseguirà nei prossimi anni avvalendosi di imprese esterne, non avendo la struttura aziendale la forza per poter svolgere l'incarico in tempi relativamente brevi.

Il censimento degli utenti privi del servizio depurazione, portato a termine nel 2015, ha permesso di classificare analiticamente tutti i servizi resi agli utenti ed ha avuto per conseguenza la disapplicazione della tariffa di depurazione a circa 9.000 utenti privi del servizio. In contemporanea è stato applicato agli utenti del servizio fognatura che in un prossimo futuro beneficeranno anche della depurazione (circa 6.000).

L'attività di raccolta ed elaborazione dei dati proseguirà nei prossimi anni per affinare sempre di più la conoscenza dell'intero sistema idrico e fognario. Con il GIS sarà possibile migliorare la qualità del servizio ed anche i flussi idrici e l'erogazione agli utenti, nonché programmare con scientificità i cicli di manutenzione e rinnovo degli impianti.

Riguardo al **quarto obiettivo**, si evidenzia il grande lavoro già sviluppato per organizzare la gestione della rete fognaria e degli impianti di depurazione e per eseguire interventi prioritari finalizzati a garantire il funzionamento di reti ed impianti. Attualmente sono in esercizio 49 impianti, di cui 23 depuratori a fanghi attivi, 11 letti percolatori, 15 fosse Imhoff, nonché 36 impianti di sollevamento fognario. Tutti gli impianti sono autorizzati e per essi è in corso un'attività sistematica di manutenzione straordinaria e di miglioramento impiantistico. Il risultato di questa attività è significativamente dimostrato dalla quantità di fanghi prodotti e conferiti in discarica, passati da 1.474 t. nel 2007, a 4.694 t. nel 2017, con un incremento di oltre il 200%. Poiché la popolazione residente e quella fluttuante non è sostanzialmente cambiata né sono aumentati gli impianti in esercizio, il risultato è da attribuire interamente all'estensione ed al miglioramento dell'efficienza del servizio fognario e depurativo che ha recuperato migliaia di metri cubi di reflui che prima non venivano trattati.

E' cresciuto inoltre l'impegno dell'Azienda per le manutenzioni straordinarie della rete fognaria come richiesto dai Comuni che con la delibera dell'Assemblea dell'ATO n° 6 del 7.9.2011 hanno disposto di destinare 300.000 € a questo scopo. In realtà, anche nel 2017, come negli anni precedenti, per questa voce è stato speso di più e considerate le manutenzioni ordinarie e straordinarie, le disotturazioni ed i costi energetici si è raggiunta, per l'intero servizio fognario, una spesa complessiva di € 1.302.761 (maggiore di quanto ricavato dalla tariffa per tutto il 2017 pari ad € 1.094.000). Se si considerano poi i costi del personale, gli ammortamenti per nuove opere, gli oneri finanziari e fiscali, le quote versate all'ATO, emerge in modo palese il disavanzo nel servizio tra costi e ricavi, per il quale è auspicabile un intervento correttivo che determini nel tempo un riequilibrio tra le due voci.

Si sta lavorando all'attuazione della rete depurativa consortile ed alla pianificazione degli interventi di ambito in relazione ai singoli agglomerati, al fine del raggiungimento della conformità richiesta dalla legislazione

vigente. A tale scopo, si ricorda che è stato revisionato il Piano d'Ambito per la rete depurativa dell'ATO 4, elaborato nel 2003, per recepire le novità legislative, il PTA delle Marche e le necessità accertate nel territorio. Sono stati elaborati due progetti, uno in versione generale, Piano A, del valore di € 54.223.000, per estendere il servizio a tutto il territorio e a tutti i potenziali utenti e per raggiungere la razionalizzazione e l'efficientamento del sistema. L'altro, Piano B, di minore importo, pari ad € 34.440.500, per soddisfare gli obiettivi imposti dalla legge. L'ATO 4 nell'Assemblea del 5.4.2013 con delibera n° 4 ha approvato in linea tecnica il Piano B rinviando ad altro provvedimento il reperimento delle risorse finanziarie necessarie. I tempi di attuazione di tali progetti saranno ovviamente molto lunghi e dipenderanno dai finanziamenti che si renderanno nel tempo disponibili.

Una considerazione non marginale riguarda gli adempimenti burocratici, che incidono in maniera sempre più pesante e sempre più negativamente sull'operatività aziendale, sui tempi di esecuzione delle opere e sui costi di esercizio, al punto di vanificare gli sforzi quotidiani effettuati da tutte le strutture aziendali per migliorare l'efficienza e l'economicità del servizio. Occorrono ormai anni per avere le autorizzazioni all'esecuzione delle opere, per rinnovare concessioni idriche o autorizzazioni allo scarico e sempre più tempo si sta dedicando alla compilazione di raccolte statistiche, report e questionari, a corsi di formazione, a comunicazioni verso le autorità ARERA (ex AEEGSI) e ANAC, all'acquisizione di certificati, codici e nulla osta di ogni genere, alla redazione di rendicontazioni, tabelle e schede di monitoraggio di ogni tipo richieste dagli uffici regionali e dagli organi istituzionali preposti alle attività di controllo.

Nel 2016 si sono aggiunti i seguenti adempimenti emanati dalla ARERA:

- censimento, catalogazione e trasmissione dei dati gestionali e infrastrutturali aziendali;
- nuovo sistema tariffario 2016-2019;
- regolazione della qualità contrattuale;
- separazione contabile;
- sistema di misura.

Nel 2017 a questi si sono aggiunti i seguenti adempimenti:

- nuova articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato (TICSI)
- regolazione della qualità tecnica;
- bonus sociale idrico per utenti domestici economicamente disagiati.

Ad essi si aggiungeranno in futuro ulteriori adempimenti connessi all'entrata in vigore di nuove normative quali privacy e sicurezza dei dati, controlli sulla qualità dell'acqua potabile, fatturazione elettronica, ecc..

Per adempiere a quanto richiesto l'attività ordinaria degli uffici amministrativi e tecnici è stata fortemente rallentata e la struttura aziendale è stata posta sotto pressione. Oltre all'attivazione di due call-center, è stato necessario, e lo sarà anche per il futuro, provvedere all'assunzione di nuovo personale, all'acquisto di nuovi HW e SW gestionali, alla riorganizzazione di tutto il sistema informativo aziendale. Nell'anno in corso è inoltre prevista la riqualificazione della rete informatica aziendale per adeguarla alle nuove norme europee in materia di sicurezza e protezione dei dati.

Oggi si ha una conoscenza analitica dell'attività sviluppata dalla società, ma con una ricaduta molto marginale sulla qualità del servizio reso agli utenti.

Si ritiene inoltre opportuno menzionare i provvedimenti regionali che hanno introdotto contributi a favore del Consorzio di Bonifica e delle Unione Montane, che vanno ulteriormente e pesantemente a gravare sull'attività svolta dai Gestori del SII, senza portare alcun valore aggiunto o benefici per gli utenti.

Il 2017 è stato caratterizzato dal protrarsi delle scosse telluriche iniziate nel mese di agosto 2016. Sul piano tecnico e funzionale, grazie al lavoro fatto dai nostri predecessori ed alle ristrutturazioni delle reti e degli impianti operate nell'ultimo ventennio, le infrastrutture hanno retto molto bene e non sono stati registrati danni significativi. Danni puntuali si sono verificati limitatamente ad alcune rotture sulle linee principali e a cedimenti su alcuni serbatoi pensili. Anche l'approvvigionamento idrico non ha subito variazioni, sia nella quantità che nella qualità. I danni registrati, documentati e regolarmente segnalati alle autorità, sono stati riparati.

Gli effetti dei sismi, combinati con quelli di eventi meteorici eccezionali, hanno creato ripercussioni anche sulla Gola dell'Infernaccio, la quale è stata resa inaccessibile e sommersa da cumuli lapidei e vegetali generati dai terremoti e dalle valanghe, per cui la condotta idrica ivi presente proveniente dalla sorgente di Capotenna è divenuta irraggiungibile, con la conseguente impossibilità di assicurarne la manutenzione. Non appena le condizioni lo hanno consentito – ed ottenute le necessarie autorizzazioni da parte degli Enti preposti – a partire

da agosto 2017, nel giro di pochi mesi si è riusciti a rendere di nuovo accessibile a persone e mezzi la valle dell'Infernaccio ed a mettere in sicurezza la condotta idrica, pur operando in luoghi impervi e difficilmente accessibili ed in condizioni ambientali disagiati.

Sul piano economico, invece, l'effetto del terremoto è stato pesante in quanto in 17 dei 27 Comuni dell'ATO 4 gli utenti sono stati esentati per 3 anni dal pagamento del Servizio Idrico Integrato e Tennacola ha dovuto fronteggiare una esposizione finanziaria consistente generata dai mancati ricavi (su base annua circa 4 milioni di €), che è stata parzialmente compensata alla fine dell'anno dall'anticipazione concessa dalla CSEA (Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali).

Inoltre gli effetti dei provvedimenti normativi assunti a seguito del sisma hanno creato pesanti ripercussioni sul piano organizzativo dell'azienda che, per adeguarsi ad essi, ha dovuto modificare in breve tempo le ordinarie procedure e gli applicativi *software* per la gestione dei contratti, delle tariffe e delle fatture (frazionamento dei periodi di rilevazione e fatturazione dei consumi, conguagli, rimborsi, gestione delle istanze di agevolazione e di "portabilità" dell'esenzione dal pagamento, rateizzazioni, ecc.).

Nel 2017 si è verificato un lungo periodo di siccità, che ha interessato tutto il territorio nazionale, caratterizzato da temperature elevate e persistente mancanza di precipitazioni. Nei Comuni gestiti dal Tennacola gli effetti della penuria idrica sono stati contenuti grazie all'elevato grado di interconnessione delle reti ed all'apporto degli impianti di captazione da subalveo e del sistema di telecontrollo in dotazione alle infrastrutture idriche, nonché all'abnegazione del personale aziendale che si è prodigato nella esecuzione di manovre e controlli sulla rete, in particolare nei Comuni della fascia montana alimentati da sorgenti locali. I problemi di approvvigionamento idrico hanno determinato l'aumento dei costi di esercizio, in particolare quelli relativi al consumo di energia elettrica per il massiccio utilizzo degli impianti di pompaggio che, rispetto al 2016, sono aumentati del 20%.

Si evidenzia infine che il 15/02/2018 è stato sottoscritto tra Tennacola ed Astea SpA il *contratto di rete*. Si tratta di uno strumento giuridico innovativo, disciplinato dall'art. 3, comma 4-ter, della legge 09/04/2009, n. 33, con il quale due o più imprese, mantenendo la propria autonomia societaria ed organizzativa, mettono in comune strumenti, conoscenze ed esperienze utili per migliorare la gestione dei servizi e le performance aziendali. Con questo strumento, che ha valenza prevalentemente gestionale, Tennacola ed Astea si prefiggono di condividere le migliori pratiche aziendali allo scopo di sviluppare sinergie, economie di scala ed efficientamenti funzionali all'accrescimento dell'efficacia e della produttività aziendale e a beneficio della qualità dei servizi resi ai cittadini utenti.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Il CdA propone all'Assemblea di destinare l'utile netto dell'esercizio di **1.388.522** Euro quanto a **69.426** Euro (pari al 5%) al Fondo di Riserva Legale e per la parte restante, pari a 1.319.096 Euro, come segue, in ottemperanza al disposto dell'art. 2430 Cod.Civ. e dell'art. 30 dello Statuto sociale:

- **131.910** Euro (pari al 10%) al Fondo di Riserva Statutario;
- la somma residua di **1.187.186** Euro, al Fondo rinnovo e miglioramento impianti.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Prof. Daniele Piatti